



Proposta di progetto

1. Ente attuatore	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G. CAPORALE"
2. Titolo della ricerca	Io sono Ambiente – Plastic Free
3. Area tematica	Ambiente
4. Durata	1/3/2019-28/2/2021

ABSTRACT

1. Razionale

La plastica, sostanza organica artificiale prodotta utilizzando principalmente materie fossili, costituisce uno dei drammatici paradossi dei nostri tempi. Concepita per essere indistruttibile in quanto non biodegradabile se non dopo decine e in alcuni casi centinaia di anni, viene invece utilizzata per la realizzazione di prodotti monouso rilasciati poi nell'ambiente. Ogni anno vengono prodotti 300 milioni di tonnellate di materie plastiche delle quali almeno 8 finiscono in mare devastando, spesso in modo irreparabile, interi ecosistemi. Stime recenti quantificano in 150 milioni di tonnellate la plastica presente negli oceani del mondo: senza un cambiamento radicale, nel 2025 sarà presente una tonnellata di plastica ogni 3 di pesce e nel 2050 sarà presente più plastica che pesce. L'Europa, secondo produttore mondiale dopo la Cina, riversa annualmente in mare tra le 150 e le 500 mila tonnellate di macroplastiche e tra le 70 e le 130 mila tonnellate di microplastiche. I grandi pezzi di plastica feriscono e uccidono gli animali, i frammenti più piccoli (cd. microplastiche) entrano nella catena alimentare dei pesci mettendo a serio rischio anche la salute umana. Il riciclo delle materie plastiche è purtroppo ancora oggi molto limitato e coinvolge solo un terzo di quella destinata a rifiuto (mentre la restante quota viene ancora oggi smaltita in discarica o incenerita). La domanda di plastica riciclata rappresenta solo il 6% della domanda di plastica in Europa. Oggi il 90% degli uccelli marini ha nello stomaco frammenti di plastica, così come tutte le specie di tartarughe marine presenti nel Mediterraneo. Anche animali più piccoli come cozze, granchi, triglie e sogliole che si nutrono sui fondali, presentano concentrazioni di microplastiche tali che il consumatore medio europeo di molluschi può arrivare ad assumere circa 11.000 microplastiche l'anno. L'Italia con le sue 32 milioni di bottiglie di acqua minerale consumate in un anno, corrispondenti a 178 litri per persona, detiene il triste primato di primo consumatore di acqua minerale in bottiglia in Europa e tra i primi al mondo.

Nel gennaio del 2018 la Commissione Europea ha adottato la "*Strategia europea per la plastica nell'economia circolare*" al fine di rendere riciclabili tutti gli imballaggi di plastica nell'UE entro il 2030 e frenare il consumo di plastica monouso; entro il 2025, gli Stati membri dovranno inoltre raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande.

Nell'agosto 2018 il Ministero dell'Ambiente ha lanciato la campagna "*Plastic Free*", una prima e rilevante operazione di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti di plastica e l'utilizzo della tanto diffusa plastica usa e getta. L'idea di fondo è quella di promuovere uno stile di vita senza plastica grazie alla collaborazione di tutti gli operatori del settore pubblico a partire dal cambiamento nelle abitudini quotidiane, con rinuncia, ad esempio a piatti, stoviglie e bicchieri monouso.

Affinché gli obiettivi comunitari e nazionali superino la mera enunciazione e possano diffondersi in tutti gli ambiti socio-economici, è necessario che il "buon esempio" parta proprio dalla Pubblica Amministrazione (PA): le PA sono infatti chiamate a svolgere un ruolo attivo nel piano di riduzione della plastica e dei rifiuti in genere, oltrepassando la semplice funzione di promotrici di buone pratiche.

2. Scopo della proposta

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale d'Abruzzo e Molise (IZSAM) aderisce a tale importante iniziativa promuovendo un progetto finalizzato a diffondere tra il proprio personale una cultura ecologica, a favorire comportamenti a ridotto impatto ambientale, mettere in campo azioni finalizzate a limitare e, nel lungo periodo, eliminare

del tutto l'utilizzo della plastica e in generale la produzione di rifiuti.

3. Originalità della proposta

La proposta progettuale è finalizzata a mettere a sistema le *best practice* acquisite nel tempo a livello nazionale ed internazionale applicandole al contesto peculiare della Pubblica Amministrazione. Tramite l'adattamento dei numerosi modelli oggi disponibili e l'introduzione di metodologie e strumenti innovativi, verrà disegnata una mappa dei comportamenti virtuosi supportata dagli interventi di natura tecnica ed impiantistica necessari ad agevolare e supportare il passaggio ad una logica *plastic free*.

4. Obiettivi

1. Ridurre il consumo di plastica nelle attività lavorative e ricreative dell'IZSAM
2. Sviluppare procedure standardizzate per la gestione armonizzata delle attività lavorative e ricreative finalizzate a ridurre il consumo di plastica
3. Diffondere tra il personale una cultura orientata al rispetto dell'ambiente
4. Diffondere le procedure sviluppate presso altre realtà pubbliche e private

5. Metodologia applicata

Le attività procederanno in un incrocio virtuoso tra una consistente attività di natura divulgativo/informativa e interventi di natura tecnologico/impiantistica. Lo sviluppo ed il monitoraggio delle attività verranno garantiti da un gruppo di lavoro *ad hoc* che curerà anche la standardizzazione delle procedure ai fini del relativo adattamento a realtà differenti.

In dettaglio si procederà a :

- a. Predisporre un vademecum dei comportamenti virtuosi da distribuire al personale;
- b. Organizzare incontri divulgativi e di sensibilizzazione del personale;
- c. Costituire un gruppo di lavoro su base volontaria incaricato di sviluppare e monitorare l'andamento del progetto;
- d. Effettuare interventi di natura operativo-impiantistica finalizzati all'eliminazione graduale dell'utilizzo della plastica tra i quali:
 - eliminazione delle bottiglie di plastica dai distributori di bevande ed applicazione di impianti per la microfiltrazione e demineralizzazione dell'acqua di rete all'interno di aree selezionate dove collocare appositi erogatori;
 - distribuzione ai dipendenti di bottiglie e bicchieri di vetro per il consumo di acqua alla scrivania nelle ore lavorative;
 - sostituzione nei distributori di bevande calde dei bicchieri in plastica con quelli di carta e delle palette di plastica per girare il caffè con quelle in legno;
 - sostituzione dei distributori di alimenti con impianti ecosostenibili che garantiscano la salubrità dei prodotti e la sostenibilità degli imballaggi a livello ambientale;
 - graduale sostituzione dei materiali d'ufficio in plastica con prodotti riciclabili;
 - graduale sostituzione dei consumabili da laboratorio con prodotti ecosostenibili;
 - sensibilizzazione delle aziende fornitrici all'utilizzo di imballaggi realizzati con materiali riciclabili;
- e. ottimizzare le procedure utilizzate
- f. organizzare incontri finalizzati a divulgare modelli e risultati nell'ottica dell'utilizzo da parte di altre Pubbliche Amministrazioni e privati anche attraverso incontri pubblici che prevedano l'intervento di qualificati esperti del settore

6. Risultati attesi

- a. Rendere l'Istituto un Ente *plastic free*.
- b. Educare il personale a comportamenti virtuosi che escludano l'utilizzo della plastica
- c. Elaborare un modello utilizzabile da parte di altre realtà pubbliche e private

7. Possibilità di trasferimento dei risultati

Tutti gli interventi contemplati dal progetto sono pensati per essere replicati in altre realtà simili, pubbliche e private. È prevista l'ottimizzazione e la standardizzazione delle procedure sviluppate a fini della relativa ripetibilità.

8. Cronoprogramma

Il progetto verrà avviato il 1 marzo 2019 e avrà durata biennale. Le attività si svolgeranno secondo il seguente cronoprogramma:

- Fase 1: avvio progetto e divulgazione attività (1/3/2019-30/4/2019);
- Fase 2: realizzazione degli interventi di natura operativo impiantistica (1/5/2019-31/5/2020);
- Fase 3: standardizzazione metodologia (1/6/2020-30/9/2020);
- Fase 4: disseminazione risultati (1/10/2020 – 28/2/2021).